



**Collegio dei Revisori dei Conti**

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Napoli, 29 settembre 2011**

*Rif. Delibera G.C. n. 946 del 26/09/2011 – PROPOSTA AL CONSIGLIO: Variazioni al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2011, al Bilancio pluriennale 2011/2013; consequenziali variazioni alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 – Variazioni all'Elenco annuale LL.PP. 2011 ed al Programma triennale LL.PP. 2011/2013.*

La G.C., con il provvedimento in esame propone al Consiglio Comunale, al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011 – 2013 alcune variazioni di bilancio e le conseguenti variazioni alla Relazione previsionale e programmatica ed alle relative schede dei programmi.

Inoltre, si propongono delle variazioni alla Programmazione triennale dei Lavori Pubblici 2011/2013, sia con modifiche alla programmazione stessa, sia con l'inserimento di nuovi interventi.

Le variazioni si rendono necessarie nell'intendimento di perseguire il mantenimento degli equilibri di bilancio:

a) *entrate*

- per incrementare gli stanziamenti delle entrate, incrementi dovuti principalmente al maggior gettito ICI per esercizi decorsi (e annesse sanzioni ed interessi), alla distribuzione di dividendi della partecipata ARIN S.p.A., alle sanzioni pecuniarie collegate alle contravvenzioni ai regolamenti comunali e ai contributi della convenzione con la SSC Napoli;

b) *spese*

- per assicurare la copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 1 gennaio /31 agosto 2011 come rilevati dai competenti Servizi comunali;

- per assicurare la copertura finanziaria dei minori gettiti da COSAP e da rimborso IVA per l'anno 2010;

Si è provveduto, inoltre, alla quantificazione dell'importo dell'avanzo di amministrazione, definito con l'approvazione del rendiconto 2010 con deliberazione di C.C. n. 22 del 15-07-2011, da applicare al bilancio di previsione 2011.

*Pag. n.1/26*



Il Collegio dei Revisori deve evidenziare con forte disappunto la notevole lentezza da parte dell'Amministrazione per dare corso all'intero procedimento previsto dal dettato normativo dell'articolo 193 del D. Lgs. 267/2000 per il varo della manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Collegio, infatti, osserva che la delibera di G.C. n° 946 è stata adottata il 26 settembre 2011, ed è stata trasmessa all'Organo di Revisione solo mercoledì 28 settembre, lasciando, pertanto, al Collegio pochissime ore per la formulazione del prescritto parere, ben lontano dai termini previsti dall'articolo 67, comma 8, del Regolamento di Contabilità.

Il Collegio deve, inoltre, prendere atto che la Delibera di G.C. numero 947 del 26/9/2011 concernente la ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi a tutto il 31/8/2011 è stata trasmessa al Collegio solo in data 29 settembre e priva degli allegati in essa citati.

**Visto:**

- il parere di regolarità tecnica “favorevole” espresso dal Dirigente del Servizio Programmazione e Monitoraggio delle entrate, delle spese, mutui e Bilancio Comunale;
- il parere di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale dal quale, tra l'altro, si rileva che: “  
*..... per quanto concerne il Patto di stabilità interno, l'allegato prospetto è stato redatto alla luce delle modifiche negli stanziamenti di spesa e di entrata conseguenti alla manovra di bilancio. Tali modifiche hanno peggiorato il saldo di competenza di euro 6 milioni. Risulta, pertanto, indispensabile che i servizi competenti si attivino per la riscossione, entro il corrente anno, dei rilevanti crediti iscritti al titolo IV dell'entrata e non riferiti a finanziamenti europei, almeno nella misura di euro 106 milioni. Solo la riscossione di detto importo potrà far prevedere il raggiungimento dell'obiettivo programmatico per il 2011. ...*”
- le osservazioni espresse dal Segretario Generale, che richiama e fa proprie le considerazioni finali del Ragioniere Generale nel proprio parere di regolarità contabile.

**Preso atto** che la proposta in esame è corredata dai seguenti allegati:

1. (allegato A) – variazioni al bilancio di previsione 2011 – parte Entrata;



2. (allegato B) – variazioni al bilancio di previsione 2011 – parte Spesa;
3. (allegato C) - variazioni al bilancio annuale di previsione 2011 - Municipalità;
4. (allegato D) - Risultati definitivi del bilancio annuale di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2011/2013 e differenziali;
5. (allegato E) - variazioni alla programmazione dei LL.PP.
  - ❑ Modifiche da apportare alla programmazione triennale 2011/2013;
  - ❑ Modifiche da apportare all'elenco annuale 2011;
  - ❑ Interventi da inserire nella programmazione triennale 2011/2013;
  - ❑ Interventi da inserire nell'elenco annuale 2011.
6. (allegato F) – Patto di Stabilità interno per le annualità 2011/2013;

**Rilevato:**

- ❑ che, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, vengono apportate le variazioni di seguito riportate sinteticamente, di cui agli allegati A e B alla citata delibera di G. C. 946/2011:

<b>Entrate</b>			
	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Variazioni nette
Avanzo di amministrazione	2.165.757,30	65.349.859,79	-63.184.102,49
<b>Titolo I</b>			
Entrate tributarie	2.122.053,00	350.000,00	1.772.053,00
<b>Titolo II</b>			
Entrate da trasferimenti	2.271.792,86	0,00	2.271.792,86
<b>Titolo III</b>			
Entrate extratributarie	8.186.832,00	3.792.876,06	4.393.955,94
<b>Titolo IV</b>			
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	137.888.169,73	382.516.670,68	-244.628.500,95
<b>Titolo V</b>			
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo VI</b>			
Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	50.000,00	-50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>152.634.604,89</b>	<b>452.059.406,53</b>	<b>-299.424.801,64</b>

<b>Spese</b>			
	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Variazioni nette
<b>Titolo I</b>			
Spese correnti	18.826.862,37	69.626.248,11	-50.799.385,74
<b>Titolo II</b>			
Spese in c/ capitale	148.902.060,99	397.477.476,89	-248.575.415,90
<b>Titolo III</b>			
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo IV</b>			
Spese derivanti da servizi per conto terzi	0,00	50.000,00	-50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>167.728.923,36</b>	<b>467.153.725,00</b>	<b>-299.424.801,64</b>



- **Avanzo di amministrazione:**

- con l'approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2010 è stato accertato un avanzo di amministrazione, al 31.12.2010, di € 92.047.447,90, così composto:

Fondi vincolati	2.165.757,30
Fondi non vincolati	89.881.690,60
Totale avanzo/disavanzo (+/-)	92.047.447,90

Con la presente delibera di G.C. di variazione sono state apportate modifiche in merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ammontante a € 92.047.447,90, che risulta applicato per un totale complessivo di € 86.710.951,27=, così ripartito:

*A) Fondi vincolati:*

- € 1.990.771,15= quale parte dell'avanzo da destinare alla copertura di debiti fuori bilancio;
- € 174.986,15= quale avanzo vincolato da destinare ad ulteriori spese (per euro 137.060,73 a spese correnti ed euro 37.925,42 a spese in conto capitale);

*B) Fondi non vincolati:*

- € 84.545.193,97= per lo stanziamento del Fondo Svalutazione crediti che, pertanto, risulta sensibilmente decrementato di € 65,349 mln di Euro rispetto al precedente esercizio finanziario, pari al 56,40% di riduzione.

L'avanzo di amministrazione libero e non applicato ammonta ad € 5.336.496,63.

In merito alla destinazione dell'Avanzo 2010, già in occasione della predisposizione della Relazione al Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2010, si è evidenziata l'assoluta inadeguatezza della dotazione assegnata dall'Amministrazione al Fondo Svalutazione Crediti, sia in considerazione della percentuale di copertura del rischio, atteso l'elevato importo dei residui attivi di dubbia



esigibilità, sia della fortissima riduzione rispetto alla dotazione del fondo per l'anno 2009, già allora ritenuto dal Collegio insufficiente ed inadeguato.

Considerato quanto esposto al punto precedente, il Collegio ritiene indispensabile implementare la dotazione del Fondo Svalutazione Crediti destinando allo stesso l'intero ammontare dell'avanzo di amministrazione non applicato, pari a € 5.336.496,63.

- **Debiti fuori bilancio:**

Come si evidenzia nella deliberazione di variazione al bilancio annuale di previsione 2011 della G.C. n.946 del 26 settembre 2011, i debiti fuori bilancio rilevati dai competenti servizi comunali manifestatisi a tutto il 31 agosto 2011 e ulteriori rispetto a quelli di cui alla delibera di C.C. n° 21 del 15/7/2011, per un numero di 2.494 provvedimenti ammontanti ad € 23.284.458,85, di cui si propone il riconoscimento al Consiglio Comunale con delibera di G.C. n. 947 del 26 settembre 2011, risultano finanziariamente coperti nel seguente modo:

*A) Debiti fuori bilancio per € 16.831.995,61, già coperti con appostazioni di bilancio esistenti*

- € 7.012.057,08 a valere sull'intervento 2.09.02.01 (ex capitolo 47723) – “acquisto beni immobili”, così come già quantificato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2011;
- € 253.357,15 a valere sull'intervento 2.01.05.01 (ex capitolo 200779) – “acquisto beni immobili”, residui passivi anno 2010;
- € 8.800.001,00 su interventi di bilancio di competenza dell'anno 2010 e relativi capitoli di spesa in conto residui passivi finanziati da entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare;
- € 220.200,00 sull'intervento di bilancio 1.01.08.08 – (oneri straordinari della gestione), residuo passivo dell'anno 2010;
- € 1.149,50 sull'intervento di bilancio 1.01.08.08 – (oneri straordinari della gestione), residuo passivo dell'anno 2007;



- € 545.230,88 a valere sull'intervento 1.01.08.08 (ex capitolo 42051) – “oneri straordinari della gestione”, così come già quantificato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2011;

*B) Debiti fuori bilancio per € 6.452.463,24, coperti con variazioni di bilancio di cui alla delibera di G.C. n.946 del 26/09/2011*

- € 1.990.771,15 mediante l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione vincolato derivante dal Rendiconto della gestione dell'anno 2010;

- € 4.121.540,60 mediante entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare;

- € 340.151,49 a valere sull'intervento 1.01.08.08 del bilancio di previsione 2011, appositamente incrementato con la variazione in esame.

Il valore complessivo dei debiti fuori bilancio, pari a € 23.284.458,85=, risulta essere così distinto:

- € 20.506.176,38, riconducibili alla fattispecie disciplinata dall'art. 194 lettera a) del Dlgs 267/2000 ss.mm.ii. (TUEL);
- € 2.778.282,47, riconducibili alla fattispecie disciplinata dall'art. 194 lettera e) del Dlgs 267/2000 ss.mm.ii. (TUEL).

Il Collegio evidenzia che il Ragioniere Generale, nel suo parere alla manovra di variazione di bilancio, ha fatto rilevare “....., inoltre, che questa manovra di bilancio non copre i debiti segnalati dai servizi ma la cui documentazione non è stata ritenuta idonea dal Comitato istituito con la Delibera di G.C. n° 918 del 2009 per l'importo complessivo di euro 6.928.767,86”. , relativo a n° 11 provvedimenti. Se tale valore dovesse successivamente trovare riscontro, l'importo complessivo dei debiti fuori bilanci supererebbe i 30 M€uro, valore troppo elevato a parere del Collegio, anche in considerazione del fatto che i debiti fuori bilancio dovrebbero avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità e non divenire una sorta di modalità ordinaria di estinzione dei debiti. Le preoccupazioni del Collegio sono altresì rivolte al potenziale contenzioso che potrebbe instaurarsi con i beneficiari di tali importi non riconosciuti e che, quindi, potrebbero ulteriormente incidere negativamente sugli equilibri economico – finanziari dell'Ente.

Il Collegio, nell'evidenziare come l'Amministrazione Comunale sia tenuta per obbligo di legge alla trasmissione agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti dei provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, **esprime sull'intera tematica eccezione e riserva di giudizio.**

- che, le spese di cui all'allegato B alla delibera in esame, riepilogate per intervento, subiscono le seguenti variazioni:

<b>TITOLO I - Spese Correnti</b>			
<b>Interventi</b>	<b>Var. +</b>	<b>Var. -</b>	<b>Totale</b>
01 - personale	1.795.333,71	2.474.260,49	-678.926,78
02 - acquisto beni di consumo	308.989,45	439.442,81	-130.453,36
03 - prestazioni di servizio	7.353.293,67	1.293.385,02	6.059.908,65
04 - utilizzo di beni di terzi	60.000,00	0,00	60.000,00
05 - trasferimenti	291.111,50	57.300,00	233.811,50
06 - interessi passivi e oneri finanz. diversi	500.000,00	0,00	500.000,00
07 - imposte e tasse	51.396,48	12.000,00	39.396,48
08 - oneri straordinari della gestione	8.325.177,31	0,00	8.325.177,31
10 - fondo svalutazione crediti	0,00	65.349.859,79	-65.349.859,79
11 - fondo di riserva	141.560,25		141.560,25
<b>TOTALI</b>	<b>18.826.862,37</b>	<b>69.626.248,11</b>	<b>-50.799.385,74</b>

<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>			
<b>Interventi</b>	<b>Var. +</b>	<b>Var. -</b>	<b>Totale</b>
01 - acquisizione beni immobili	148.663.531,44	386.812.976,89	-238.149.445,45
05 - acquisizione beni mobili e attrezzature tecnico scientifiche	188.529,55	28.500,00	160.029,55
06 - incarichi professionali esterni	0,00	83.000,00	-83.000,00
07 - trasferimenti di capitale	50.000,00	10.553.000,00	-10.503.000,00
<b>TOTALI</b>	<b>148.902.060,99</b>	<b>397.477.476,89</b>	<b>-248.575.415,90</b>



TITOLO IV - Spese derivanti da servizi per conto terzi			
Capitoli	Var. +	Var. -	Totale
05 - spese per servizi per conto terzi		50.000,00	-50.000,00
<b>TOTALI</b>	0,00	50.000,00	<b>-50.000,00</b>

Di seguito vengono riportati le più significative variazioni:

#### **Titolo I – Spese Correnti**

– la variazione complessiva in diminuzione per circa 50,80 M€uro è determinata essenzialmente dall'aumento relativo all'intervento 03 "Prestazioni di servizi" (circa 6 M€uro dovuti in buona parte all'incremento dei servizi sociali agli Asili Nido, alle Scuole Materne ed alle Scuole Medie), dall' aumento dell'intervento 08 " Oneri straordinari della gestione" (circa 8,3 M€uro riconducibili essenzialmente ai debiti fuori bilancio coperti finanziariamente con la presente manovra di variazione ) e dal decremento dell'intervento 10 "Fondo Svalutazioni Crediti" per circa 65,3 M€uro.

#### **Titolo II – Spese in Conto Capitale**

– il notevole decremento per circa 248 M€uro è dovuto alla riduzione della spesa per acquisizione di beni immobili per circa 238 M€uro (intervento 01) e della spesa per trasferimenti di capitale per circa 10 M€uro (intervento 07).

**Entrate**

<b>TITOLO I - Entrate tributarie</b>			
<i>Anno 2011</i>			
	<b>Var. +</b>	<b>Var. -</b>	<b>Totale</b>
ICI - Esercizi decorsi	1.265.563,00	0,00	1.265.563,00
ICI - Soprattassa	856.490,00	0,00	856.490,00
Add. Diritti imbarco aeroportuali	0,00	350.000,00	-350.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.122.053,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>1.772.053,00</b>

<b>TITOLO II - Entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti</b>			
<i>Anno 2011</i>			
	<b>Var. +</b>	<b>Var. -</b>	<b>Totale</b>
Altri trasf. Statali	418.444,00	0,00	418.444,00
Contrib. dallo Stato con vincolo di spesa	1.573.348,86	0,00	1.573.348,86
Contributi diversi da altri enti pubblici	280.000,00	0,00	280.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.271.792,86</b>	<b>0,00</b>	<b>2.271.792,86</b>

<b>TITOLO III - Entrate Extratributarie</b>			
<i>Anno 2011</i>			
	<b>Var. +</b>	<b>Var. -</b>	<b>Totale</b>
Cat. 1 - proventi da servizi pubblici	2.180.482,00	300.000,00	1.880.482,00
Cat. 2 - proventi dei beni dell'Ente	128.335,00	2.082.500,00	-1.954.165,00
Cat. 3 - interessi su anticipazioni e crediti	2.288.248,00	0,00	2.288.248,00
Cat. 4 - utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
Cat. 5 - proventi diversi	1.589.767,00	1.410.376,06	179.390,94
<b>Totale</b>	<b>8.186.832,00</b>	<b>3.792.876,06</b>	<b>4.393.955,94</b>

<b>TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</b>			
	<i>Anno 2011</i>		<b>Totale</b>
	<b>Var. +</b>	<b>Var. -</b>	
Cat. 1 - alienazione di beni patrimoniali	44.081.951,16	0,00	44.081.951,16
Cat. 2 - trasferimenti di capitali dallo Stato	834.276,80	377.500.000,00	-376.665.723,20
Cat. 3 - trasferimenti capitali dalla Regione	92.821.941,77	5.016.670,68	87.805.271,09
Cat. 5 - trasferimenti di capitali da altri soggetti	150.000,00	0,00	150.000,00
<b>Totale</b>	<b>137.888.169,73</b>	<b>382.516.670,68</b>	<b>-244.628.500,95</b>

Di seguito vengono riportati le più significative variazioni:

#### **Titolo I**

- incremento per circa 2,9 M€uro relativa alla riscossione dell'ICI degli esercizi decorsi ed alle collegate sanzioni ed interessi;
- decremento di circa 0,35 M€uro relativo all'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sulle aeromobili disposto dal D.L. 107 convertito in Legge n.130/2011.

#### **Titolo II**

- si registra un incremento per trasferimenti statali con vincoli di spesa per circa 2,2 Meuro rappresentati prevalentemente da progetti sociali per i minori cofinanziati dal Ministero della Gioventù (0,418 Meuro) e da progetti per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati cofinanziati dal Ministero del Lavoro (1,5 Meuro).

#### **Titolo III**

- si registra un incremento di 2,00 M€uro relativo alla distribuzione, a titolo di dividendo, di parte dell'utile di esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010 della partecipata A.R.I.N. S.p.A.;
- si registra un incremento di 1,35 M€uro, per pene pecuniarie collegate alle contravvenzioni ai regolamenti comunali;



- si registra un decremento di 2,08 M€uro inerenti alla COSAP generato dalla differenza algebrica tra il decremento di 2,6 M€uro relativo a recupero di abusività pregresse e l'incremento di 0,48 M€uro per proventi di nuovi canoni estinzione anticipata;
- incremento di 0,35 M€uro inerente a maggiori entrate connesse alla convenzione della Società Sportiva Calcio Napoli;
- incremento per 0,3 M€uro per proventi di servizi cimiteriali ,
- decremento di 1,00 M€uro del credito in materia IVA richiesto a rimborso per l'anno di imposta 2010.

#### **Titolo IV**

- il forte decremento per circa 311,5 Meuro è rappresentato dalla riduzione dei trasferimenti statali e regionali in tema di trasporti;
- l'incremento per circa 44 Meuro è rappresentato dalla riduzione dei ricavi per cessione dei suoli relativamente al PRU di Scampia.

- che, per effetto delle variazioni apportate al bilancio pluriennale 2011 – 2013 di cui all' allegato D alla delibera in esame, le previsioni risultanti sono così rappresentate:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	861.619.456,99	634.251.961,71	633.151.961,71	2.129.023.380,41
Titolo II	181.375.641,73	161.647.209,35	156.961.487,35	499.984.338,43
Titolo III	301.846.499,56	194.702.111,67	195.233.101,64	691.781.712,87
Titolo IV	907.260.761,94	172.131.085,44	175.980.185,53	1.255.372.032,91
Titolo V	563.749.183,67	508.900.000,00	508.400.000,00	1.581.049.183,67
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>2.815.851.543,89</i></b>	<b><i>1.671.632.368,17</i></b>	<b><i>1.669.726.736,23</i></b>	<b><i>6.157.210.648,29</i></b>
Titolo VI	196.948.373,67	190.487.066,55	196.487.066,55	583.922.506,77
<i>Somma</i>	<i>3.012.799.917,56</i>	<i>1.862.119.434,72</i>	<i>1.866.213.802,78</i>	<i>6.741.133.155,06</i>
Avanzo applicato	86.710.951,27			86.710.951,27
<b>Totale Generale</b>	<b>3.099.510.868,83</b>	<b>1.862.119.434,72</b>	<b>1.866.213.802,78</b>	<b>6.827.844.106,33</b>
<i>Spese</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.398.070.623,94	937.109.617,54	919.286.972,38	3.254.467.213,86
Titolo II	944.705.474,31	176.075.336,24	191.942.692,00	1.312.723.502,55
Titolo III	559.786.396,91	558.447.414,39	558.497.071,85	1.676.730.883,15
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>2.902.562.495,16</i></b>	<b><i>1.671.632.368,17</i></b>	<b><i>1.669.726.736,23</i></b>	<b><i>6.243.921.599,56</i></b>
Titolo IV	196.948.373,67	190.487.066,55	196.487.066,55	583.922.506,77
<i>Somma</i>	<i>3.099.510.868,83</i>	<i>1.862.119.434,72</i>	<i>1.866.213.802,78</i>	<i>6.827.844.106,33</i>
Disavanzo presunto				
<b>Totale Generale</b>	<b>3.099.510.868,83</b>	<b>1.862.119.434,72</b>	<b>1.866.213.802,78</b>	<b>6.827.844.106,33</b>



## Municipalità

Le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011 / 2013 sono comprensive delle variazioni di entrata e spesa che afferiscono alle Municipalità; si riporta di seguito una sintesi delle variazioni:

<b>Elenco delle Municipalità</b>	
<b>Cod. Municipalità</b>	<b>Descrizione</b>
MUN1	S.Ferdinando, Chiaia, Posilippo
MUN2	Avvocata Montecalvario, S. Giuseppe porto, Mercato Pendino
MUN3	Stella S. Carlo
MUN4	S. Lorenzo Vicaria, Poggioreale
MUN5	Vomero, Arenella
MUN6	Barra, Ponticelli, S. Giovanni
MUN7	Miano, S. Pietro a Patierno, Secondigliano
MUN8	Piscinola Marianella, Chiaiano, Scampia
MUN9	Pianura, Soccavo
MUN10	Bagnoli, Fuorigrotta

<b>Sintesi delle Variazioni di Bilancio per l'anno 2011 afferenti le Municipalità</b>						
<b>Municipalità</b>		<b>Tit. II</b>	<b>Tit. III</b>	<b>Tit. IV</b>	<b>Tit.I</b>	<b>Tit.II</b>
MUN1	Entrate					
	Spese				-22.178,00	
MUN2	Entrate					
	Spese				4.401,22	
MUN3	Entrate					
	Spese				215.220,63	
MUN4	Entrate					
	Spese				-5.000,00	
MUN5	Entrate		13.750,00			
	Spese				2.015,04	
MUN6	Entrate		1.495,00			
	Spese				-17.861,45	
MUN7	Entrate					
	Spese				49.396,03	
MUN8	Entrate					
	Spese				9.975,59	
MUN9	Entrate					
	Spese				-20.500,00	
MUN10	Entrate					
	Spese				26.356,94	20.000,00
<b>Totali Variazioni</b>		<b>tot. Entrate</b>	<b>15.245,00</b>		<b>tot. Spese</b>	<b>261.826,00</b>

Dalla tabella sopra elencata emerge una variazione significativa per la sola Terza Municipalità “Stella – San Carlo all’Arena” che registra un incremento della spesa Titolo I di 0,215 M€uro rappresentato per 0,177 M€uro da variazioni non compensative di ulteriori spese da sostenersi nei confronti dei datori di lavoro che impiegano consiglieri municipali cui vanno riconosciuti le competenze mensili maturate, e per 0,05 M€uro da maggiori oneri per refezione scolastica.

**Rilevato inoltre:**

- che, per effetto delle variazioni innanzi riportate, le previsioni dell'esercizio finanziario 2011, presentano le seguenti risultanze:

Quadro generale riassuntivo per titoli			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	861.619.456,99	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.398.070.623,94
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	181.375.641,73	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	944.705.474,31
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	301.846.499,56		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	907.260.761,94		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	563.749.183,67	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	559.786.396,91
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	196.948.373,67	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	196.948.373,67
<i>Totale</i>	<i>3.012.799.917,56</i>	<i>Totale</i>	<i>3.099.510.868,83</i>
Avanzo di amministrazione	86.710.951,27		
<b><i>Totale complessivo entrate</i></b>	<b><i>3.099.510.868,83</i></b>	<b><i>Totale complessivo spese</i></b>	<b><i>3.099.510.868,83</i></b>



## Risultati differenziali

<b>Risultati differenziali</b>			
<b>A) Equilibrio economico finanziario</b>			113.015.422,57
Entrate titoli I - II - III	(+)	1.344.841.598,28	(A) La differenza di euro .....
Spese correnti	(-)	1.398.070.623,94	è finanziata con:
<i>Differenza</i>		-53.229.025,66	1) avanzo amm. per fondo sval. Crediti
Quote di capitale			84.545.193,97
di ammortamento dei mutui	(-)	59.786.396,91	2) alinazioni immob. Int.1010503
<i>Differenza</i>		-113.015.422,57	624.000,00
			3) avanzo amm. Per spesa corrente
			137.060,73
			4) prov. condono 2011 per parte corrente
			10.330.000,00
			5) avanzo amm.ne per D.F.B.
			1.990.771,15
			6) alinazioni immob. Int.1010808
			24.230.686,32
			7) alinazioni immob. Int.1080308
			1.145.313,80
<b>B) Equilibrio finale</b>			<b>Totale</b>
Entrate finali (av. + titoli I+II+III+IV)	(+)	2.338.813.311,49	<b>123.003.025,97</b>
Spese finali (disav. + titolo I + II)	(-)	2.342.776.098,25	
Finanziare	(-)	3.962.786,76	(B)
Saldo netto da:			9.987.603,40
Impiegare	(+)		La differenza tra (B) ed (A) <i>se positiva</i>
			rappresenta la quota di entrate correnti che
			finanziano investimenti



## PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2011

L'Organo di revisione,

- premesso che i commi da 87 a 124 dell'art.1 della legge 13 dicembre 2010 n. 200 (legge di stabilità 2011) disciplinano il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2011 – 2013, che è volto ad assicurare il concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, di cui agli articoli 117, comma 3, e art. 119, comma 2, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dall'Italia in sede comunitaria;
- ricordato che la normativa prevede l'individuazione dell'obiettivo di ciascun ente in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2006 – 2008 (l'individuazione di tale parametro per il conseguimento dell'obiettivo rende meno onerosa la manovra per gli enti che registrano una maggior incidenza di spesa in conto capitale). In tale ottica ogni ente dovrà conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media sostenuta nel succitato periodo, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2011 – 2013 (per i comuni, anno 2011: 11,4%; anni 2012 e 2013: 14%);
- ricordato inoltre che il nuovo meccanismo di calcolo prevede anche un fattore di correzione finalizzato a ridurre la distanza fra i nuovi obiettivi (articolo 1, commi 91 e 92, della legge n. 220/2010) e quelli calcolati in base alla previgente normativa (art. 77-bis, Legge n. 133/08). A tal fine nel 2011 il saldo finanziario specifico è ridotto del 50% se la differenza tra le modalità di calcolo è positiva; se tale differenza è negativa, vi è un aumento del 50%;

Si evidenzia che la nuova legge di stabilità potenzia il ruolo delle Regioni con riguardo al Patto di stabilità interno dei propri enti locali. In particolare, la Regione può intervenire:

- a) autorizzando gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale, a fronte del contestuale miglioramento di pari importo dell'obiettivo programmatico della Regione stessa in termini di cassa o di competenza (cosiddetto patto regionale verticale);



b) rimodulando gli obiettivi posti dal legislatore nazionale per gli enti locali del proprio territorio in relazione alle diverse situazioni finanziarie esistenti, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato per gli stessi enti locali (cosiddetto patto regionale orizzontale)

L'Organo di revisione rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2011, sono previste le seguenti sanzioni:

- nell'anno successivo a quello di inadempienza, oltre alla riduzione dei trasferimenti già prevista dal D.L. n.78/2010, il divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale minimo degli impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui ed i prestiti obbligazionari per il finanziamento degli investimenti devono essere corredati da apposita attestazione, da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente; in assenza di tale attestazione l'Istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito;
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- il divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurano come elusivi di suddetta disposizione;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. 82 del Tuel rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008;

Le relative sanzioni si applicano per il solo anno successivo al mancato rispetto del Patto.

L'Organo di revisione ricorda, infine, le premialità per gli Enti "virtuosi":

- La norma prevede che, qualora venga conseguito l'obiettivo programmatico assegnato al settore locale, per i comuni virtuosi è previsto la possibilità di ridurre il proprio saldo obiettivo per l'anno successivo per un importo cosiddetto premiale, complessivamente pari alla differenza registrata nell'anno precedente tra il saldo conseguito dagli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità interno e l'obiettivo programmatico loro assegnato. La virtuosità di ciascun ente sarà determinata in base a criteri che saranno definiti con D.M..



Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di Stabilità, il Collegio dà atto che esso è sempre stato rispettato dal Comune di Napoli.

Il Collegio,

- Visto quanto chiarito e specificato nella relazione tecnica allegata al bilancio di previsione 2011 in merito alle modalità applicate per la determinazione dell'obiettivo programmatico per il triennio 2011 – 2013:
  - valore medio delle spese correnti sostenute nel triennio 2006 – 2008: euro 1.357.363,
  - percentuali applicate 2011: 11,4% - 2012: 14,0% - 2013: 14,0%;
  
- Visto che gli obiettivi programmatici definiti per il Comune di Napoli, in base a quanto previsto dalla norma, calcolati, al netto delle spese previste dalla legge di stabilità 2011, per il triennio 2010/2012 hanno i seguenti valori:

<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
<i>60.545</i>	<i>64.419</i>	<i>64.419</i>

N.B.: per l'anno 2013 il Servizio Finanziario, in attesa delle disposizioni normative in fase di emanazione, ha determinato l'obiettivo programmatico pari all'annualità 2012;

## Saldi utili per il patto:

Dati di competenza	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Entrate previste tit. I	861.619.457	634.251.962	633.151.962
Entrate previste tit. II	181.375.642	161.647.209	156.961.487
Entrate previste tit. III	301.846.500	194.702.112	195.233.102
finanziamenti ISTAT censimento (-)	4.000.000		
<b>Totale entrate patto (a)</b>	<b>1.340.841.598</b>	<b>990.601.283</b>	<b>985.346.551</b>
<b>Spese finali</b>			
Spese previste tit.I	1.398.070.624	937.109.618	919.286.972
fondo svalutazione crediti (-)	84.545.194		
spese correlate ISTAT censimento (-)	4.000.000		
<b>Totale spese tit. I patto (b)</b>	<b>1.309.525.430</b>	<b>937.109.618</b>	<b>919.286.972</b>
<b>(1) Saldo competenza da previsione (a-b)</b>	<b>31.316.168</b>	<b>53.491.665</b>	<b>66.059.579</b>
<b>Dati di Cassa</b>			
Entrate tit. IV (*)	132.698.000	174.500.000	181.900.000
Spese tit.II (*)	103.469.000	163.500.000	183.400.000
<b>(2) Saldo di cassa</b>	<b>29.229.000</b>	<b>11.000.000</b>	<b>-1.500.000</b>
<b>Saldo competenza misto (1 + 2)</b>	<b>60.545.168</b>	<b>64.491.665</b>	<b>64.559.579</b>
<b>Saldo obiettivo</b>	<b>60.545.126</b>	<b>64.018.889</b>	<b>64.018.889</b>
<b>Differenza / Miglioramento rispetto al saldo obiettivo</b>	<b>42</b>	<b>472.776</b>	<b>540.690</b>

(\*) al netto delle riscossioni e concessioni di credito e delle entrate provenienti da U.E. come da normativa vigente

prende atto, con viva preoccupazione, della nota contenuta nel parere espresso dal Ragioniere Generale allegato alla Delibera n° 946/2011 nella quale viene sottolineato che “...per quanto concerne il patto di Stabilità Interno, l'allegato prospetto è stato redatto alla luce delle modifiche negli stanziamenti di spesa e di entrata conseguenti alla manovra di bilancio. Tali modifiche hanno peggiorato il saldo di competenza di euro 6 milioni. Risulta, pertanto, indispensabile che i servizi competenti si attivino per la riscossione entro il corrente anno dei rilevanti crediti iscritti



al titolo IV dell'Entrata e non riferiti a finanziamenti europei almeno nella misura di euro 106 milioni. Solo la riscossione di detto importo potrà far prevedere il raggiungimento dell'obiettivo programmatico per il 2011".

Quanto emerge dalla nota del Ragioniere Generale conferma in pieno tutte le preoccupazioni dell'Organo di Revisione espresse nel rilascio dei precedenti pareri e relazioni.

Il Collegio ritiene oramai indifferibile agire incisivamente sulla gestione delle entrate correnti e, soprattutto, nella fase di riscossione delle stesse.

Gli interventi da attuare senza alcun indugio sono a parere dello scrivente Collegio i seguenti:

*A) - Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate dell'Ente*

L'Amministrazione Comunale deve migliorare con netta evidenza la capacità di accertamento e riscossione delle entrate correnti; in caso contrario si giungerà, inevitabilmente, ad una situazione di *default* finanziario ed economico, strutturale ed irreversibile.

A parere dell'Organo di Revisione urge la necessità di un maggiore e più concreto potenziamento di tutte le azioni volte all'accertamento e alla riscossione delle entrate proprie, sia in conto competenza sia in conto residui.

In caso contrario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, sarà inevitabile operare drastiche riduzioni sulla spesa corrente, con un inevitabile impatto negativo sui servizi oggi garantiti alla collettività.

Tali preoccupazioni trovano ulteriore fondamento dalla nota prot. 96/2011/605570 del 28/9/2011 del Dipartimento Ragioneria Generale con la quale sono stati trasmessi gli indici di riscossione in conto competenza e in conto residui delle seguenti voci di entrata:

<u>Voce</u>	<u>Percentuale di riscossione in conto competenza</u>	<u>Percentuale di riscossione in conto residui</u>
TARSU	0,00% (*)	18,81%
TARSU esercizi decorsi	14,92%	11,29%
ICI	49,72%	30,37%
ICI esercizi decorsi	0,00%	2,14%



Contravvenzioni al codice della strada	40,87%	1,41%
Fitti attivi da fabbricati	0,14%	5,06%
Fitti attivi da fondi rustici	0,00%	0,28%

*\* il ruolo TARSU 2011 non è stato ancora emesso*

### *B) - Monitoraggio performance di riscossione*

È necessario monitorare le performance di riscossione delle entrate, alla luce della rigidità, continuità e costanza della spesa corrente, attesi i bassi livelli di riscossione che caratterizzano quasi tutte le componenti proprie del Bilancio dell'Ente e dei gravi tagli ai trasferimenti nazionali e regionali. Tale azione è di vitale importanza per evitare uno squilibrio economico-finanziario irreversibile, un allungamento incontrollabile degli scostamenti tra liquidazione e pagamento dei servizi, che ha raggiunto l'intervallo di 35 mesi, e l'insorgenza di residui (sia attivi che passivi) di dimensioni troppo elevate e quindi di difficile gestione.

### *C) - Monitoraggio dei flussi di cassa*

E' necessario redigere, fin da subito, un budget di tesoreria che proietti con puntualità i flussi di cassa a tutto il 31 dicembre 2011 in uscita e, soprattutto, in entrata, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale (valori rilevanti ai fini della verifica del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità calcolati in termini di competenza mista), monitorandone costantemente gli eventuali scostamenti, per scongiurare situazioni di carenza di liquidità che possano compromettere gli equilibri di bilancio ed evitare in tal modo il manifestarsi delle condizioni di cui all'articolo 244, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL). Il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa consentirà non solo di monitorare lo "stato di salute" finanziario dell'Ente, ma anche di intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti. La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, soprattutto quelli legati ai cosiddetti "servizi non indispensabili", la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, la lentezza nell'introdurre i ricavi da fitti attivi, sono tutti elementi negativi, richiamati espressamente nel presente parere, che incidono inevitabilmente sull'intero sistema economico cittadino. Il Collegio, in merito a tale



delicata tematica, ha constatato, in occasione della verifica di cassa trimestrale presso il Tesoriere dello scorso 29 luglio, un situazione di netto peggioramento della situazione di liquidità dell'Ente riscontrando, tra l'altro, l'utilizzo pressoché totale delle somme a specifica destinazione, reso possibile in quanto garantito dalla Tesoreria utilizzando l'intero ammontare dell'anticipazione di cassa. In occasione del rilascio del presente parere il Collegio, acquisito il dato di disponibilità di cassa presso il Tesoriere alla data del 27/9/2011, ha inoltrato specifica richiesta di trasmissione della programmazione dei flussi di cassa aggiornata al Dipartimento Ragioneria Generale che, purtroppo, è rimasta inevasa;

*D) - Dismissione del Patrimonio Immobiliare disponibile ed ERP*

Accelerare concretamente la dismissione del patrimonio immobiliare rappresenta, a parere dello scrivente Collegio, la soluzione migliore, sia in termini di flussi sia in termini di tempo, per migliorare la liquidità corrente dell'Ente. Il processo di dismissione deve essere strutturato in maniera maggiormente pragmatica altrimenti sarà impossibile ottenere risultati tangibili nell'immediato. Sarebbe, pertanto, auspicabile disporre di una vera e propria programmazione, anche in termini di promozione territoriale e di sviluppo urbano compatibile, sia per rendere maggiormente "appetibili" gli immobili di maggiore pregio, quindi di maggior valore, e sia per evitare che vengano introitati proventi di importo inferiore a quelli potenzialmente riscuotibili. In tal modo il processo di dismissione può tradursi sia in una notevole fonte di entrata, sia in un processo complementare di sviluppo e potenziamento del Sistema Città, favorendo eventualmente anche l'attrazione di nuovo capitale privato. Il processo di dismissione va, infine, fortemente accelerato anche perché oggi, soprattutto per il patrimonio ERP, l'Amministrazione Comunale registra uscite per opere di manutenzione e per spese di gestione di entità di gran lunga superiore alle entrate per fitti attivi: l'enorme numero di immobili appartenenti al patrimonio disponibile ed al patrimonio di ERP rischia, paradossalmente, di essere sempre più una zavorra finanziaria anziché una valida fonte di entrate proprie.





*E) - Lotta all'evasione e elusione fiscale*

E' necessario proseguire con sempre maggior sforzo e vigore nella lotta all'evasione e all'elusione tributaria, migliorando la collaborazione e le sinergie tra i vari Servizi, al fine di aumentare le entità di riscossione dei tributi locali e favorire le integrazioni delle varie "Banche Dati" per omogeneizzare e razionalizzare i controlli sui potenziali evasori e/o elusori. Tale azione risulta ancor più strategica in considerazione delle recenti disposizioni e modifiche normative sul federalismo fiscale municipale con la nuova previsione di destinare agli Enti Locali il 100% del gettito derivante dalla loro attività di accertamento.

*F) - Multe e infrazioni al codice della strada*

Appare evidente, anche dall'esame della precedente tabella relativa alle percentuali di riscossione, come l'Amministrazione Comunale, pur migliorando le performance di incasso, riesca ad introitare poco più del 40% in conto competenza ed appena l'1,41% in conto residui degli importi relativi alle infrazioni accertate al codice della strada: trattasi, come di tutta evidenza, di performance di incasso ancora assolutamente deficitarie, che incidono negativamente sugli equilibri di liquidità dell'Ente.

Tale constatazione evidenzia, tra l'altro, anche l'insuccesso della strategia della procedura di notifica delle multe attraverso gli agenti di polizia municipale ipotizzata dall'Amministrazione.

A parere dello scrivente Collegio è necessario, pertanto, intervenire prontamente su due aspetti rilevanti:

- potenziare il sistema di video -sorveglianza sanzionatorio;
- esternalizzare il servizio di riscossione e notifica delle infrazioni al codice della strada, al fine di garantire all'Amministrazione Comunale incassi di maggiore entità in tempi certi.



Il Collegio ritiene che questo miglioramento, in termini di “*efficienza*” ed “*efficacia*”, nella gestione delle entrate debba avvenire sin da subito e senza indugio, al fine di poter verificare già entro il prossimo 30 novembre, in occasione della verifica dei dati di assestamento generale di bilancio riferiti all’esercizio 2011, una chiara inversione di tendenza.

Tutto ciò premesso e rilevato, fatte salve le eccezioni e le riserve di giudizio e considerato, comunque, che le variazioni proposte non alterano l’equilibrio di bilancio, il Collegio esprime parere favorevole sotto il profilo contabile.

*Il Collegio dei Revisori*

*Dott. Salvatore Palma*

*Rag. Gabriela Napoli*

*Dott. Gianluca Battaglia*